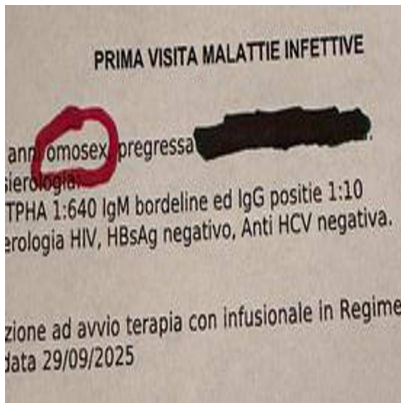




â??Paziente omosex su refertoâ?•, denuncia di un 61enne. Asl: â??Era documento riservatoâ?•

Descrizione

(Adnkronos) â?? Un paziente di 61 anni ha raccontato sui social di aver trovato la dicitura â??paziente omosexâ?• in un referto medico, rilasciato dallâ??ospedale di Pescara.â?•Mi sono sentito umiliato, non mi sarei mai aspettato di leggere un simile riferimento in un documento medicoâ?• ha detto. Un fatto â?? continua â?? che â??mi ha fatto sentire umiliato e discriminato. Una cosa del genere non mi era mai capitata in passato, in alcun settore, tanto meno me lo sarei aspettato da un camice bianco che dovrebbe eccellere in delicatezza ed empatia con la genteâ?•.

Di fronte al clamore del caso, la Asl di Pescara ha diffuso una nota ufficiale. â??Non vi Ã¨ stata alcuna violazione della privacy del paziente. La dicitura contestata compare esclusivamente nel referto di prima visita ambulatoriale, documento strettamente personale consegnato unicamente allâ??interessato come sarebbe accaduto in caso di paziente eterosessuale senza alcuna distinzione. Tale annotazione non Ã¨ presente nÃ© negli atti di accettazione nÃ© nella documentazione interna di ricovero in day hospital, utilizzata per lâ??accesso alle cure e per la comunicazione tra repartiâ?• rende noto la Asl di Pescara.

â??La decisione di riportare lâ??informazione â?? si legge nel comunicato dellâ??azienda sanitaria â?? Ã¨ stata assunta dalla dottoressa a seguito di esplicito consenso fornito dallâ??interessato nel corso della visita, a favore di possibili ulteriori supporti preventivi per il paziente e il suo compagno. Si tratta di un dato anamnestico con rilievo in termini epidemiologici, in particolare per il corretto inquadramento del rischio di trasmissione di patologie sessualmente trasmesse e per la valutazione di eventuali profilassi, come la profilassi pre-esposizioneâ?•. La Asl ribadisce che â??il consenso a tale notazione, alla presenza di testimoni, Ã¨ stato esplicitamente richiesto e ottenuto e le persone presenti possono confermare le circostanzeâ?•. â??Non vi Ã¨ alcuno stigma, nessuna dispersione di dati, nessuna violazione della privacy â?? prosegue â?? perchÃ© nessun dato sensibile Ã¨ stato consegnato ad alcuno se non allâ??interessato dopo aver fornito specifico consenso verbale. Nessuna informazione sullâ??orientamento sessuale accompagna il paziente negli atti clinici e amministrativi relativi al suo futuro percorso di cura. Lâ??informazione resta circoscritta al referto iniziale, in possesso esclusivo dellâ??interessatoâ?•. â??Mi chiedo â?? ribatte lâ??interessato â?? il motivo di tutto ciÃ² e se la dottoressa, davanti ad assistiti etero, specifichi altresÃ¬ il loro orientamento sessualeâ?•.

Di un grave episodio di discriminazione all'ospedale di Pescara parlano i Giovani Democratici che chiedono chiarezza e rispetto. Quanto accaduto all'ospedale di Pescara ai danni di un nostro concittadino dicono in una nota: "È un fatto gravissimo, intollerabile e vergognoso. Leggere un paziente omosessuale su un referto medico non è solo un atto discriminatorio, ma rappresenta una violazione della dignità della persona e dei principi stessi su cui si fonda la nostra sanità pubblica. È inaccettabile che chi indossa un camice bianco, simbolo di cura, rispetto e professionalità, si permetta di umiliare un cittadino in questo modo. La sanità non può e non deve essere un luogo di stigma, ma un presidio di accoglienza e di tutela per tutti, senza alcuna distinzione di orientamento sessuale, genere o provenienza".

Chiediamo dicono Emanuele Castigliero, segretario Giovani Democratici Nuova Pescara e Silvia Sbaraglia, segretaria provinciale Giovani Democratici che vengano immediatamente accertate le responsabilità e che i vertici della Asl e della Regione Abruzzo diano risposte chiare. Non basta archiviare questo episodio come un errore: serve un segnale netto, serve l'impegno a garantire che episodi simili non accadano mai più. La politica non può restare in silenzio. Questo episodio mette in luce un problema culturale più profondo che riguarda tutta la nostra società: non è progresso senza diritti, uguaglianza e rispetto della persona.

??

cronaca

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Settembre 29, 2025

Autore

redazione